



► 1 maggio 2017 - Edizione supplemento



Nella Ca' d'Oro, tappeti e dipinti di tappeti. Da agosto Strazza

Passione collezionistica, preziosi intrecci di antichi tappeti e pittura rinascimentale confluiscono nella mostra **«Serenissime trame»**, organizzata dalla **Galleria Giorgio Franchetti** presso la **Ca' d'Oro** sino al 23 luglio. **Ventisei tappeti quattro e cinquecenteschi** selezionati dalla **Collezione Zaleski** (recentemente donata alla Fondazione Tassara di Brescia) e provenienti dal Vicino Oriente (Anatolia, Persia, Egitto, Caucaso, India, Siria) dialogano con tre dei quattordici esemplari orientali della **Collezione Franchetti** (custodita nei depositi) e con **sei dipinti rinascimentali**. Curata da Claudia Cremonini, Moshe Tabibnia e Giovanni Valagussa, l'esposizione mette in luce la fortuna che l'iconografia di questi manufatti ebbe in ambito sacro e profano, la loro diffusione nella società e nella cultura dell'Europa rinascimentale e gli studi comparati che ne permisero la classificazione. Fu proprio nella prima metà del XX secolo, infatti, che lo studio comparato tra pittura e manufatto portò alla ricostruzione di famiglie di esemplari anatolici raffigurati da numerosi pittori tra il XV e il XVI secolo. È il caso, per esempio, dei **tappeti «Lotto»**, con arabeschi declinati in tre stili, dei **«Bellini»**, caratterizzati da un particolare decoro a nicchia con rientranza alla base, e degli **«Holbein»**, tipologia presente in mostra con tre manufatti uno dei quali, collocato a inizio percorso, decorato con piccoli disegni e databile alla seconda metà del XV secolo, è tra i pezzi più antichi della raccolta del barone Franchetti. Tra i dipinti selezionati, invece, **«La Nascita della Vergine»** del **Carpaccio**, affiancato da tre tappeti arabescati persiani della medesima provenienza di quello raffigurato dal pittore veneziano, e la **«Madonna dell'Ombrello»** di **Girolamo dai Libri**, un'opera del 1530 conservata al Museo di Castelvecchio

di Verona (nella foto, © Umberto Tomba, Courtesy Museo di Castelvecchio, Verona). Nel mese di agosto, infine, quaranta dipinti e disegni realizzati nella metà degli anni Quaranta del Novecento da **Guido Strazza** (1922) saranno esposti e donati alla Ca' d'Oro dall'artista, amico di Marinetti con il quale entrò in contatto nel 1942 e partecipò giovanissimo a diverse mostre di aeropittura.

VENEZIA. Ca' d'Oro mappa 38, Cannaregio 3932, lun 8,15-14, mar-dom 8,15-19,15, tel. 041/5200345, cadoro.org, serenissimetrame.it, **«Serenissime trame**. Tappeti dalla collezione Zaleski e dipinti del Rinascimento» fino al 23 luglio, **«Guido Strazza»** in agosto